

Gli Amici degli Animali

I MERCATINI DI NATALE

Nei giorni 13, 20 e 24 dicembre 2009 a Mosciano, in piazza Saliceti dalle ore 9 alle ore 20, verranno allestite le bancarelle per realizzare il primo mercatino di Natale. L'iniziativa è stata ideata dall'associazione "Donne Attive" promossa dalla sig.ra Rosanna Rossi della boutique "Angelo", con il patrocinio del Comune. I partecipanti sono in tutto dodici che verranno sistemati sulla rotonda della piazza principale del paese, mentre alle due estremità ci saranno due bellissimi alberi di Natale.

Le bancarelle venderanno oggetti fatti a mano attinenti al clima natalizio. Non mancheranno, naturalmente, alcuni rivenditori locali che esporranno prodotti dolciari.

Anche l'associazione "Il rifugio dei cuccioli" ha aderito all'iniziativa con una **PESCA di BENEDICENZA** il cui ricavato andrà devoluto, come sempre, alla cura e al mantenimento degli animali abbandonati. Infatti, anche se la costruzione del canile richiede tanti soldi e, quindi, ancora molto tempo, nel frattempo i volontari dell'associazione continuano ad accudire i casi di abbandono che ci vengono segnalati.

Ultimamente è stata assistita Zira, un pastore tedesco malato di tumore che ha dovuto subire ben due interventi nel corso di soli quindici giorni. I costi dell'operazione sono stati molto elevati e sono stati sostenuti da alcuni benefattori, oltre al contributo di tanti cittadini devoluto dalle offerte lasciate in appositi contenitori negli esercizi pubblici.

Attualmente Zira è stata adottata dalla famiglia Di Filippo Ottorino ed è assistita con tanto amore.

Si invita tutta la comunità a partecipare alla Pesca di Beneficenza al fine di aiutare i nostri amici animali. Chi volesse aiutarci durante i giorni del mercatino può contattarci e se qualcuno ha delle cose da offrire per la pesca può segnalarlo al nostro numero di cellulare. Infine, sarebbe per noi cosa molto gradita se potessimo contare sull'aiuto di persone disponibili ad assistere gli animali abbandonati di cui ci occupiamo giornalmente. Non dimenticate il numero degli amici degli animali per segnare i casi di cui possiamo occuparci:

334 – 8743071.

Alessandra Meloni

Il Consiglio



***Gli uomini più tremendi:
quelli che sanno tutto e ci credono.***

(Elias Canetti)

Lo Scioglilingua



**Se ti culli tra frulli e trastulli
e trascuri educare i fanciulli
poi li scopri o bulli o citrulli.**

Mensile di informazione politico-culturale IL POPOLO DELLA LIBERTA' di MOSCIANO SANT'ANGELO

Il Direttore:

Antonio Pirozzi

La Redazione:

Luigi Di Furia
Giovanni Potenza

L'Editore:

Pasqualina Piccioni

Responsabile Multimediale:

Andrea Grilli

Responsabili della Distribuzione:

Meloni Fernando.

I Collaboratori:

Tutti gli articoli, sia firmati che non, vengono pubblicati previa autorizzazione del Direttore e parere favorevole dell'Editore.

A questi ultimi sono riconducibili le responsabilità legali di quanto viene pubblicato.

La Sede Legale:

Via della Stazione n.49
64023 - Mosciano Sant'Angelo

Il Sito:

www.ilpuntoweb.info

La Registrazione:

Registro della Stampa del Tribunale di Teramo del
28.10.2004 n.521.

L'Editoriale

La bava di Dom Peppino, ovvero la fiera delle banalità, delle autocelebrazioni retoriche di un eroe sulla via del tramonto. Parolaio, logorroico, prolisso e pure un po' demodé: insomma un intellettuale d'antan, che vive dell'eco delle sue denunce, delle sue segnalazioni, delle sue discussioni "di alto valore democratico"... Contento lui!

...NON CI BASTA!...VIENI AVANTI, PEPPINO!!!

Su Radici n. 40, uscito per replicare all'editoriale del mensile Il Punto, improntato sì, all'ironia, ma che poneva, comunque, interrogativi politici ben mirati al Nume Tutelare, alla Ragazza Prodigo ed all'Enfant Terrible di N.O. sulla vita politica cittadina, si è preferito, sostanzialmente, non rispondere o, meglio, cavarsela con l'apodittica affermazione: "LE ALTRE QUESTIONI DEI PARTITI LE LASCIO RISOLVERE AD ALTRI". A chi, di grazia? Alla Politologa "Io, le so tutte" o al Masaniello urlante e descamisado? Che delusione! Francamente ci saremmo aspettati un trattamento ben diverso dall'Emerito Presidente del Sacro Ordine dei Segretari Comunali di Cesena nonché Impareggiabile Principe dei Fori Intergalattici ed Incontrastato Re del Fondaco di via Pompizii che una sfilza di sconnesse contumelie di terz'ordine giusto per tirare su il morale a qualche accigliato e rancoroso accolito depresso. Eh, no, caro Dom Peppino, troppo comodo cavarsela con la solita prosopopea ampollosa e barocca, con paroloni esaltanti la propria persona, la propria pluridecennale attività (che stante ai risultati, non dev'essere servita a molto, dato che, per tua stessa ammissione, Mosciano è ancora, letteralmente, "addormentata") e, dulcis in fundo, con degli insulti che, stante lo screditato pulpito da cui promanano, non possono che renderci immensamente felici.

Su una cosa, invece, dobbiamo riconoscere che sei stato sin troppo tenero con noi: quando ci hai invitato a lavarci la bocca con la varechina! La varechina, caro Dom Peppino puoi tranquillamente incominciare ad usarla anche tu per metterci in ammollo, di notte, la tua DENTIERA... Per il resto, per uno come te, che già sbava di suo dalla rabbia, può bastare una buona razione mensile di aceto e sale...! Noi, in verità, di aceto ne avremmo a damigiane per metterti a macerare; di sale ne avremmo a quintali per collocarti, definitivamente in salamoia, come una sardina, ma il problema è che siamo troppo sentimentali, soprattutto con chi incomincia, anche mentalmente, ad avvertire, forse, i primi sintomi della senescenza. E' detto, infatti, nelle Sacre Scritture: "Onora tuo padre e sarai benedetto e se egli dovesse uscire di senno, compatiscilo!" *Tanto si sa, con gli anni aumentano gli acciacchi, ed oltre a fagliarti la memoria cominciano ad esser manifesti i primi segni di incontinenza...Almeno dal punto di vista verbale! Per non parlare poi di quel tuo narcisismo, ormai patologico, che ti porta, sovente, all'autoglorificazione. Comunque, non scordare mai che LAUS IN ORE SUO VILESCIT! Per il volgo ignorante, da te tanto odiato e disprezzato, potremmo anche dire: CHI SI LODA SI SBRODA..* Un consiglio poi: di averci stesi KO, come hai avuto l'improntitudine di pavoneggiarti con un tuo ascaro, non ci pensare neppure. Fattene una ragione e mettiti l'animo in pace, se ci riesci. Per il resto parla pure in greco, in latino o in sanscrito, tanto sono tutte lingue morte; noi, invece, parliamo l'esperanto, roba che tu non capirai mai!

Certo, tu dirai che anche noi sovente ricorriamo alla lingua di Cicerone, ma ti confessiamo che, se lo facciamo, a volte è solo per troncane una discussione e mettere a tacere, con una frase lapidaria, i babbei di turno...

Ma, ormai, ILLUSTRISSIMO, il problema è: chi ti ascolta più, se non la ristretta cerchia di sodali, di accoliti e di famigli di via Pompizii? Anche se alcuni, bene informati, dicono, ormai neppure quella! A noi, comunque, per essere onesti, fa piacere leggere i tuoi articoli, anche perché da essi traspare la tua indubbia, solida e poderosa formazione classica e giuridica. Onore al merito, dunque! Gli unici nei sono costituiti, come ben sai, dal tuo caratteraccio, dal tuo estremismo ideologico e dal tuo protagonismo esagerato che, siamo certi, anche in futuro, ci forniranno sicuramente spunti eccellenti e materiale prezioso... per successive repliche (e risate!)... Perciò ti diciamo: caro, il nostro Dom Peppino, se non ci fossi tu, come farebbe questa tua e nostra Mosciano ingrata?

Vedi, noi non la pensiamo affatto come quella popolana che, al solo ascoltare, al cine-teatro comunale, l'inizio di un tuo panegirico in

onore dei santi Di Pietro, Travaglio, De Magistris e compagni martiri (peraltro tutti tuoi affettuosissimi amici!), sbottò, a mezza voce, nella sonora invettiva: **Te se pozz 'ssechi la langue 'ntà nà reschje...** Anzi, il guaio per noi sarebbe se tu non parlassi! Dunque: caro Dom Peppino, grazie di esistere! Certo non comprendiamo appieno come faccia, proprio tu, a venirci a parlare dei Giano-Bifronte! Ma simili facce doppie non provengono proprio dal tuo vivaio? La sera gridano al volgo in pieno Consiglio Comunale: NOI SIAMO INDIPENDENTI! NOI NON ABBIAMO BISOGNO DEI PARTITI! I PARTITI NON CI INTERESSANO! [...e già questo è un passo avanti, perché almeno non fanno più schifo, come un mese prima...], ma poi, non passa una settimana, e te li ritrovi a colloquio, niente po' po' di meno che **con esponenti provinciali dell'UDC!**

E ciò a conferma della nostra anticipazione che il pellegrinaggio in quel di Teramo, in casa PdL, non aveva sortito i benefici e salutari effetti sperati. Ed allora? Semplice: si va a seminar zizzania altrove? Ma questa, INCLITO, a casa tua, la chiami coerenza o paranoia da personaggi in cerca d'Autore? Qui o qualcuno non la racconta giusta o la situazione ti sta sfuggendo di mano. Purtroppo, è vero, qualche volta, può accadere che, anche al mentore più capace, i suoi stessi aficionados dicano: non ti caghiamo più un __ zzo! Comunque, amoto ludo, quaeramus seria (si fa per dire!) e passiamo a chiosare, dato lo spazio assai tiranno, solo qualche "chicca" uscita dalla penna del TUTORE DELLA PUBBLICA MORALITA' [Purtroppo è stato un vero peccato che, la sera del 30.10.09, non essendo presente, l'illustrissimo nostro Contraddittore non abbia potuto tutelare anche la pubblica decenza, in pieno Consiglio Comunale, dato che egli è solito assidersi tra il pubblico...ad applaudire i suoi!].

1) Si giudica di "**pessimo gusto**" un nostro "**richiamo**", peraltro fatto con rispetto e senza cattiveria alcuna, alla memoria del nostro amato ex Parroco ma il Fante, invece, nella sua vignetta, può permettersi benissimo il lusso di scomodare i SANTI! Evidentemente per DOM PEPPINO vi è qualche speciale licenza da parte di Domineddio in persona, infatti, non è escluso che, anche con Lui, il Nostro abbia rapporti di intima amicizia! Ma, a chi ha il gusto della vera satira, mancavano, forse, altre immagini e/o opportunità per ridicolizzare l'avversario politico? E poi: Bertolda, inciucio, contubernio, oronzo, rifugio...(si, dei cani rabbiosi!), cacasenna: che sforzo di fantasia! COPIATURE, LUOGHI COMUNI E IL SOLITO FRASARIO TRITO E RITRITO.

2) Il nostro articolo "Bertoldo, Bertoldino e Cacasenna" segnerebbe a Mosciano "**una svolta, storica, epocale**" (si, come lo sono state, per questa egra umanità, le scoperte dell'acqua calda, della carta vetrata e dei chiodi da sessanta!), dato che qualcuno avrebbe fatto ricorso alla nostra penna contro L' INTOCCABILE, IL PERFETTO! Non ti allargare troppo, Dom Peppi! A parte che noi ci scompisciano dal ridere al solo leggere le tue autoesaltazioni, ma poi, se ci rifletti bene: Mosciano continuerà a vivere anche quando noi non ci saremo più...[Per me, naturalmente faccio gli opportuni scongiuri col classico tocco...Non si sa mai!... Meglio ritardare l'evento più che si può].

3) La lista N.O. per Mosciano **ha guastato il sonno ed i piani a chi voleva fare il protagonista ad ogni costo...**Senti chi parla! L'incarnazione hegeliana dell'idea stessa dell'umiltà...

E ancora: **Questo trattamento lo riservo a chi, per cieco desiderio di protagonismo ingiustificato, avrebbe voluto condurre le danze nel solito modo antico della cura del proprio orticello, facendo finta di opporsi...**(e via delirando).

Ma, Pasqualina, ti sei forse scimunita, a rubare la scena al nostro BALLERINO in tutù! Comunque, una cosa è certa: i tanto odiati (si fa per dire!) Ruffini, Di Marcello e compagnia bella,

L'Agricoltura

FRANTOI APERTI

L'assessore regionale all'agricoltura Mauro Febbo, in occasione della manifestazione "FRANTOI APERTI" ha fatto presente che l'olio rappresenta un segmento importante dell'economia agricola abruzzese visto che nei cinquanta giorni dedicati alla raccolta e alla molitura delle olive, sono stati impegnati circa 2500 addetti stagionali oltre ad essere coinvolte ben 60 mila aziende agricole, quasi tutte a manodopera familiare.

L'iniziativa FRANTOI APERTI viene promossa ogni anno dall'assessorato all'Agricoltura e dall'Agenzia Regionale per i Servizi di sviluppo Agricolo (Arssa), con la finalità di far conoscere agli studenti ed in generale alle famiglie di consumatori le tecniche di raccolta e di trasformazione dell'olio d'oliva ed in particolare i processi di produzione dell'olio extravergine d'oliva. Degli oltre 700 frantoi che operano in Abruzzo, circa una cinquantina hanno aderito all'iniziativa perché essa rappresenta l'occasione per visitare i frantoi della Regione Abruzzo, sparsi nelle quattro province e conoscere i segreti per produrre, conservare e gustare la qualità di questo prodotto della nostra terra, dalla storia millenaria. Questo è un altro aspetto da sottolineare dal momento che le nuove generazioni di studenti, soprattutto quelle che vivono nelle città, spesso non hanno la minima cognizione di come si produce l'olio e di tutto ciò che gira intorno a questa economia. Frantoi Aperti fa parte del progetto "Salute a Tavola" che diffonde la conoscenza dei nostri prodotti tipici nel mondo della scuola. La valorizzazione di un prodotto tipico come l'olio rientra negli obiettivi del governo regionale che, nel settore della promozione turistica tende a proporre un'offerta integrata del territorio che valorizzi, mettendoli in collegamento fra loro, i suoi aspetti più caratteristici che vanno, appunto, dai prodotti tipici, alla ricchezza culturale e tradizionale alla qualità ambientale. Nel settore della produzione dell'olio, un grosso passo avanti, inoltre, è stato compiuto recentemente grazie al decreto del Ministro Zaia che ha reso obbligatoria l'indicazione di origine in etichetta per l'olio vergine ed extravergine d'oliva.

Michele Core

Il Nostro Portale

I NOSTRI ANZIANI

Un pomeriggio di festa con grande partecipazione di soci e ospiti alla castagnata promossa dall'Associazione degli anziani, domenica 15 novembre alle ore 16.00, in occasione della festa di San Martino. E' diventata oramai una tradizione irrinunciabile che riunisce tante persone per condividere un momento di divertimento con tanto di risate, chiacchiere e racconti vari.

Un'atmosfera tranquilla e composta ha accolto gli intervenuti con gli associati tutti seduti intorno ai tavoli a mangiare le caldarroste mentre i più volenterosi servivano il vino novello e pulivano i tavoli dalle bucce ammucciate.



Soddisfatto il presidente, Armando Gatti, perché il Circolo "Geo e Giancarlo" vuole andare oltre le solite finalità proprie di qualsiasi centro per anziani ponendosi obiettivi ambiziosi, di rilievo e decisamente importanti.

Infatti, accanto alle attività ricreative, che non mancano mai nel corso di ogni anno, si darà vita ad un'intensa programmazione culturale, con rassegne, incontri e convegni di particolare interesse per la quotidianità degli anziani e non solo. Un nuovo apporto di cultura, insomma, in modo da favorire una crescita civile sempre più proficua della nostra realtà cittadina.

Ai dirigenti dell'associazione e a tutto lo staff, rivolgiamo i più sinceri auguri con grande affetto, simpatia e stima per l'impegno profuso verso la cittadina moscianese e... arrivederci al prossimo incontro.

I Consiglieri del PdL

CERCO SINDACI TERAMANI

Il Senatùr Bossi invoca azioni "coraggiose" da parte dei primi cittadini



"Sarò presto a Teramo e in tutto l'Abruzzo" così ha esordito il capo della Lega Umberto Bossi che ha incontrato venerdì due ottobre una delegazione della Lega nord Abruzzo nella sede federale milanese di via Bellerio. La delegazione era composta da Franco De Angelis e **Antonio Burrini**, responsabili provinciali teramani, Catia Civitella della Lega nord Campli e Giulio Geminiani, responsabile sindacale della lega abruzzese. "La Lega attraverso voi pensa di trovare il giusto equilibrio" ha precisato Bossi riferendosi al rapporto della Padania con Roma e con il resto d'Italia. "L'Abruzzo - voi che siete qui - è l'interfaccia individuato dalla Lega con il sud, quindi siete voi che dovete dirci cosa possiamo fare. Noi vi seguiremo". Il ministro delle riforme ha poi interloquuto con Giulio Geminiani, il sindacalista teramano, che gli ha chiesto se condividesse il proposito dei leghisti abruzzesi di combattere la discriminazione dei lavoratori vibratiani da parte delle ditte tessili cinesi attraverso ordinanze dei sindaci che imponessero di ripristinare pari opportunità di impiego tra cinesi e residenti e il rispetto dei diritti dei lavoratori. Bossi si è detto possibilista: "... ma a patto che si individuino sindaci coraggiosi che, sollevando il problema con atti ufficiali, lo facciano esplodere come un caso nazionale. A quel punto diventerebbe una questione del Governo e un cavallo di battaglia della Lega."

L'Aquila, il terremoto, la ricostruzione e i rischi connessi sono stati al centro di un'ulteriore risposta: "L'Aquila è un grande problema. Io e Tremonti abbiamo pensato di assegnare le terre demaniali ai giovani per far ripartire l'agricoltura e l'allevamento. Poi bisogna riattivare l'industria e l'indotto. Potrebbe essere un nuovo inizio; ma attenti, il nostro movimento deve essere il garante degli aquilani. Dove circolano molti soldi inevitabilmente cercano di insinuarsi i mafiosi. La mafia, in casi come questi, è molto meno lontana di quanto si pensi." Mentre autografava le bandiere abruzzesi Umberto Bossi ha sussurrato: "L'Abruzzo deve cogliere l'occasione di questo momento tragico per darsi uno slancio, per decollare definitivamente".

Origine: www.lacittaquotidiano.it

Antonio Burrini

Cosa succede “in Comune” IL CONSIGLIO COMUNALE del 30 Ottobre 2009

Per le ore 18.30 di venerdì 30 Ottobre 2009 è stato convocato il Consiglio Comunale che si è svolto presso la sala consiliare del Palazzo Civico per la discussione dei seguenti punti:

1. *Letture ed approvazione verbali sedute precedenti.*
2. *Ratifica delibera di G.C. n.64 del 20.10.2009 dall'oggetto: “Variazione di bilancio anno 2009”.*
3. *Variazione al bilancio pluriennale – Annualità 2010.*
4. *Cessione di parte del capitale sociale di Sic1 srl effettuata dal Comune di Chiaravalle (AN) – Acquisto azioni.*
5. *Revoca deliberazione di C.C. n.44 del 22.04.2009 dall'oggetto: “Adeguamento delle previsioni urbanistiche relative all'area progetto APU2 del Piano Particolareggiato del Centro Storico di Mosciano S.A. – Adozione Variante Parziale al Piano Particolareggiato dei Centri Storici”.*
6. *Intervento su edificio dismesso dall'uso agricolo non costituente Patrimonio Storico Rurale (Art. 38 NTA del PRG) – Progetto di ristrutturazione di un fabbricato A con demolizione e ricostruzione da destinare a struttura ricettiva – Ditta “La Torre Di Borea srl”.*
7. *Intervento su edificio dismesso dall'uso agricolo non costituente Patrimonio Storico Rurale (Art. 38 NTA del PRG) – Progetto di ampliamento e potenziamento di struttura ricettiva e ristorazione – Ditta “Lupinetti Luana”.*
8. *Mozione su “Adeguamento previsioni urbanistiche area progetto APU2 nell'ambito del Piano Particolareggiato del Centro Storico del Capoluogo a Adozione variante parziale”, presentata dal consigliere Emilia Di Matteo.*
9. *“Modifica art.18 dello Statuto” – Mozione presentata dal consigliere Emilia Di Matteo.*
10. *Interrogazione a firma dei consiglieri Cianella Maria Cristina e Martini Massimo in merito a: “Progressione Economica Orizzontale – Anno 2009 – Missiva a firma del consigliere delegato Maurizio Marozzi del 5.10.2009, prot. n.16572”.*

La seduta è iniziata con un ritardo di trenta minuti, visto che l'appello da parte della Segretaria del Consiglio, dott.ssa Raffaella D' Egidio, è avvenuto alle ore 19.00.

Da esso, risulta la presenza di tutti i consiglieri della Maggioranza. Per la Minoranza sono presenti Cianella Maria Cristina, Martini Massimo e Di Matteo Emilia. I componenti: Core Michele e Piccioni Pasqualina arrivano in ritardo, il primo alle ore 19,45 e la seconda alle ore 21.00 circa.

Si passa, quindi, alla discussione degli argomenti all'ordine del giorno.



1° punto

Letture ed approvazione verbali sedute precedenti.

Illustra il contenuto dell'atto deliberativo il Primo Cittadino, il quale invita ad approvare i verbali delle sedute consiliari precedenti.

Il consigliere Cianella Maria Cristina chiede delle precisazioni in merito alla formazione dei gruppi consiliari rispetto alle liste rappresentate. In minoranza ci sono tre liste e quindi tre capigruppo, in maggioranza una sola lista e quindi, ci dovrebbe essere un solo capogruppo e non due.

Il Sindaco risponde che si sta parlando di un altro argomento.

Anche il consigliere Di Matteo Emilia interviene sulla costituzione dei gruppi consiliari, ma il Sindaco dice nuovamente di osservare solo se non è stato riportato qualcosa riguardante il punto in discussione.

Segue una lunga discussione sulla formazione dei gruppi consiliari che si conclude con l'invito del Sindaco a votare la proposta deliberativa. Essa viene approvata con i voti della maggioranza e dei consiglieri di Nuovi Orizzonti, mentre il consigliere Di Matteo Emilia esprime voto contrario.



2° punto

Ratifica delibera di G.C. n.64 del 20.10.2009 dall'oggetto: “Variazione di bilancio anno 2009”.

Relaziona l'assessore Sottanella Angela, la quale informa che si è provveduto ad effettuare una variazione di bilancio per far fronte alle necessità che si sono rappresentate come: l'aumento delle tariffe di smaltimento dei rifiuti da parte del Cirsu per una spesa di 28.400,49 euro; l'assistenza qualificata a due alunni diversamente abili; la gestione dell'asilo nido e 15 mila euro per oneri al personale provvisorio.

Prende la parola il consigliere Di Matteo Emilia la quale lamenta l'aumento dell'immondizia e ripercorre le tappe della questione Cirsu che hanno portato ad alzare i costi.

Lo stesso afferma il consigliere Cianella Maria Cristina che evidenzia l'inesistenza di una programmazione da parte degli amministratori che comporta una sanatoria di errori a carico dei cittadini.

Per la maggioranza intervengono gli assessori Sottanella Angela, Marco Poltrone ed infine il Sindaco. Essi sostengono che nel gioco delle parti si dice solo quello che conviene. Affermano che i cittadini moscianesi hanno sempre pagato somme inferiori rispetto al costo standard generale. Si sta chiudendo una partita e tutto sarà fatto sapere ai cittadini con una relazione con i numeri alla mano. Del resto l'elettorato ha dato fiducia all'attuale Amministrazione e se essa non sarà all'altezza della situazione fra cinque anni si tornerà al voto e si potranno cambiare le carte in tavola. Queste sono le regole della democrazia.

Si passa quindi a votazione e la delibera viene approvata con i voti della maggioranza mentre le tre parti della minoranza esprimono voto contrario.



3° punto

Variazione al bilancio pluriennale – Annualità 2010.

Anche per questo punto relaziona l'assessore Sottanella Angela, la quale dice che è stato necessario apportare una variazione al bilancio 2010 in quanto si intendono acquistare azioni della società Sic1 per l'importo di €3.509,22.

Il consigliere Cianella Maria Cristina lamenta il fatto che per tale operazioni si reperiscono fondi dal capitolo per l'acquisto di attrezzature scolastiche, quando i genitori dicono che gli alunni necessitano di nuove sedie.

La Rubrica**IL ROSARIO DELLE BUGIE**

Oramai è chiaro a tutti che i gruppi consiliari di minoranza sono tre, uno per ogni lista che ha concorso con quella che attualmente governa la città, e soprattutto due di essi non trovano alcuna intesa. Nonostante le opposte vedute politiche, esiste un profondo rispetto tra i rappresentanti del PdL e della Sinistra Radicale, perchè sono coerenti con le loro linee politiche. Un rispetto che è sempre esistito a cominciare dai leader nazionali dei relativi partiti. Ci si trova d'accordo sulla linea politica di opposizione seppure i modi di esternarla sono differenti. Ed è giusto che sia così, perché se così non fosse saremmo tutti sotto un'unica stessa bandiera. Quello che non funziona è il rapporto tra i rappresentanti del PdL e di N.O. che, ultimamente, con i loro periodici d'informazione (Il Punto e Radici), si lanciano frecciate a non finire. Chi scrive non ha mai condiviso questo modo di fare, ma purtroppo ci si è dovuto convincere, visto che la riservatezza non serve a niente e che con alcuni bisogna cambiare letteralmente registro e usare lo stesso metro di giudizio con cui essi misurano gli altri, anche per far comprendere agli elettori (soprattutto a quelli di centro destra) la recita del rosario delle bugie.

Il capo gruppo di N.O., Cianella M.Cristina, sull'ultimo numero di Radici scrive che la sottoscritta ha fatto mettere a verbale dal segretario comunale la *scioccante dichiarazione di mancata appartenenza a questo o quel partito politico* da parte del suo gruppo. Si domanda, inoltre, quale sia il motivo di tanta gravità da essere verbalizzata, anche perché in campagna elettorale è stato sempre detto che Nuovi Orizzonti era ed è una lista civica e nessun personaggio politico l'ha mai sponsorizzata. Pare che la richiesta non sia stata compresa, pertanto, vorrei chiarire, a chi ha la memoria corta, e questa volta facendo nomi e cognomi come molti desiderano, che la verbalizzazione è stata richiesta perché l'avv. Cianella Maria Cristina, il consigliere Martini Massimo e il dott. Ferdinando Martini, all'indomani dei risultati elettorali hanno fatto visita al coordinatore provinciale del PdL avanzando richieste per rientrare nelle file del Popolo della Libertà in forza dei loro rispettivi pacchetti di voti.

Il Senatore Tancredi, da buon politico, ha cercato di mediare la situazione. Il triumvirato però, non soddisfatto, approfittando dell'amicizia del dott. Martini con il neo eletto presidente della Provincia, è tornato alla carica. Nella seconda visita a casa PdL, il senatore Tancredi è stato più chiaro, sostenendo che il Popolo della Libertà di Mosciano ha da sempre un suo referente e che in occasione dei prossimi congressi di sezione si sarebbe valutato il da farsi. Raccomandava molta calma e soprattutto equilibrio tra le parti, anche perché i comportamenti manifestati da entrambi i gruppi continuavano a creare confusione nell'elettorato di centro destra, già pesantemente penalizzato da una spaccatura avvenuta otto mesi prima delle votazioni. Lo stesso sottolineava che i problemi dei partiti si discutono nelle sedi preposte e non sfasciando quanto si è costruito in anni di duro lavoro.

Poiché tali fatti, a seconda delle circostanze, venivano confermati e smentiti dai soliti chiacchieroni, si è richiesta una verbalizzazione consiliare al fine di dimostrare che da una parte si cerca di rientrare nelle file del centro destra, dall'altra parte si rinnega ciò che si desidera.

Per quanto riguarda i personaggi politici che in campagna elettorale hanno sponsorizzato le liste, quando mai per N.O. non è venuto nessuno nella nostra città? Abbiamo forse dimenticato le varie alleanze politiche della lista? La presenza dell'ex Ministro Remo Gaspari? La partecipazione di Walter Catarra? E le tante locandine che annunciavano la venuta di Gianni Chiodi?

La politica del Popolo della Libertà di Mosciano non è fallimentare e questo lo ricordo con forza e determinazione agli smemori che l'hanno condivisa per lunghi anni facendo elogi pubblici al partito e alla sottoscritta. Abbiamo forse dimenticato quanto dichiarato durante il congresso di Forza Italia al Teatro Acquaviva? Che cosa è cambiato nell'azione politica del PdL per stravolgere tutto in poco tempo? Dopo l'attuale maggioranza, la lista del PdL è stata **la più votata** nonostante siano state dette tante idiozie per screditarla, ma la verità è una sola: per fini personali è stata usata un'informazione distorta per denigrare l'avversario politico e per danneggiarne il risultato elettorale. E non importa se tutte le cose che sono state dette sono false.

In quale occasione i giovani professionisti sarebbero stati "cacciati" dalla sede di Forza Italia? Siamo certi di ciò che si afferma? Oppure si "voleva" una misera scusa perché non si dividevano richieste insensate finalizzate a colpire altre persone? E in quale occasione qualcun altro è stato trattato male? L'unico errore che Forza Italia ha fatto è stato quello di aprire le porte a chi non sa neppure dove abita la politica e il rispetto per le persone, a chi squallidamente continua a negare di non avere bisogno della politica, a chi, in verità, grazie alle conoscenze fatte in Forza Italia, oggi telefona a persone del PdL che ricoprono posti di rilievo, come ad esempio la presidenza dell'Ater, per mettere in atto i propri giochetti politici, di cui si dice di non aver bisogno.

In politica, purtroppo, la riconoscenza è merce rara. Infine, ricordo ai "puri", che lanciano accuse in virtù di baratti di candidature con sistemazioni diverse, le visite a presidenti e conoscenze varie per... e mi fermo qui.....

Dico solo a voce alta che sono disposta a tutto pur di dimostrare quanto è lungo il rosario delle bugie che viene recitato per colpire la mia persona.

Ognuno di noi ha fatto le proprie scelte. Seguiamole. Oramai ho capito bene quali sono i miei "avversari" politici e continuerò a lavorare secondo il mio modo di essere, ma ho anche compreso quali sono i miei "nemici" e non avrò timore di dire la verità su fatti passati, presenti e futuri.

Pasqualina Piccioni

Cosa succede “in Comune”

A conclusione della discussione si passa a votazione e la delibera viene approvata con i voti favorevoli della maggioranza mentre le minoranze sono contrarie.



6° punto

Intervento su edificio dismesso dall'uso agricolo non costituente Patrimonio Storico Rurale (Art. 38 NTA del PRG) – Progetto di ristrutturazione di un fabbricato A con demolizione e ricostruzione da destinare a struttura ricettiva – Ditta “La Torre Di Borea srl”.

Interviene il Sindaco, il quale propone il rinvio dell'argomento in quanto il privato ha chiesto la sospensione dell'esame della pratica per modifiche e aggiornamenti progettuali. La proposta viene accolta con voti unanimi.



7° punto

Intervento su edificio dismesso dall'uso agricolo non costituente Patrimonio Storico Rurale (Art. 38 NTA del PRG) – Progetto di ampliamento e potenziamento di struttura ricettiva e ristorazione – Ditta “Lupinetti Luana”.

Sintetizza l'atto il Sindaco, il quale fa presente che si tratta di uno dei tanti interventi che si fanno nei caseggiati dimessi dall'uso agricolo di un'area contigua al ristorante l'Eremo dei Poeti. Il privato ha previsto un ampliamento in rapporto alle aree a disposizioni.

Interviene il consigliere Martini Massimo, il quale dice di voler chiarire la sua posizione riguardo l'art.38. Afferma che per lo stesso o ci si astiene o si vota a favore è sempre la medesima cosa. Si può contestarlo, ma votando contro è come se uno ammettesse di avercela con il privato. E bravo il nostro Massimino! Una disquisitoria tutta personale. E già! Il voto è contestabile per gli altri, per lui è sempre la stessa cosa.

Ma per favore.....

Il consigliere Di Matteo Emilia esprime le sue considerazioni e annuncia voto favorevole.

Il consigliere Cianella Maria Cristina conferma la volontà del voto di astensione. I consiglieri Piccioni Pasqualina e Core Michele presentano una dichiarazione di voto che riporta le motivazioni dell'astensione come nei precedenti casi.

Dopo le conclusioni del Sindaco si passa a votazione. La delibera viene approvata con i voti favorevoli della maggioranza e del consigliere Di Matteo Emilia. Gli altri componenti della minoranza si astengono.



8° punto

Mozione su “Adeguamento previsioni urbanistiche area progetto APU2 nell'ambito del Piano Particolareggiato del Centro Storico del Capoluogo a Adozione variante parziale”, presentata dal consigliere Emilia Di Matteo.

Il Primo Cittadino tenta di dare lettura della mozione presentata dal consigliere Di Matteo Emilia, ma quest'ultima insiste perché sia lei stessa a relazionare essendo la presentatrice della mozione. Inizia, quindi, la sua esposizione cominciando dalla presentazione dell'atto in Comune in data 22.09.2009. Ripercorre tutto l'iter della vicenda relativa al progetto APU2 ed osserva di aver richiesto l'annullamento e non la revoca

perché vuole che l'atto venga cancellato fin dall'inizio.

Il consigliere Cianella Maria Cristina dichiara di essere d'accordo con quanto affermato dalla collega.

Il Sindaco, chiusa la discussione, suggerisce di respingere la proposta in quanto è stato deliberato l'avvio del procedimento di annullamento-revoca della delibera del Consiglio n.44 del 22.04.2009. Il consigliere Di Matteo Emilia è d'accordo, per cui tutta l'assise prende atto della volontà di quest'ultima di ritirare la propria mozione.



9° punto

“Modifica art.18 dello Statuto” – Mozione presentata dal consigliere Emilia Di Matteo.

Relaziona il consigliere Di Matteo Emilia sulla situazione riguardante la costituzione dei gruppi consiliari e di come le sia stata negata la possibilità di costituirsi in gruppo e, quindi, esclusa dalle commissioni. La discussione che si instaura è priva di ogni civile comportamento: urla, battibecchi, schiamazzi, microfoni sbattuti sui tavoli, un consigliere lascia il proprio posto per raggiungere il pubblico gridando alla “vergogna e allo schifo”, il pubblico che applaude e invoca alla democrazia, il Sindaco che invita i presenti a non intervenire, i consiglieri di maggioranza e di minoranza che si accusano a vicenda, ognuno per le proprie ragioni. In un attimo guardando quello che succede sembra di ritrovarsi nell’ “isola dei famosi” anziché nella massima assise della città. Una situazione di incivile comportamento è sotto gli occhi di tutti, ed è talmente evidente che gli addetti alla sicurezza presenti in aula non sanno più gestire gli eventi. Il consigliere Piccioni Pasqualina contrariata per quanto accade nella sede consiliare dove ci si dovrebbe rispettare l'un l'altro al fine di un sereno confronto rispettando regole comportamentali, lascia la seduta, amareggiata di come un luogo istituzionale possa perdere le sue funzioni così miseramente.

A conclusione di un dibattito, che non fa onore a nessuno, si passa a votazione e la mozione viene respinta con i voti della maggioranza, mentre le minoranze sono favorevoli al suo accoglimento.



10° punto

Interrogazione a firma dei consiglieri Cianella Maria Cristina e Martini Massimo in merito a: “Progressione Economica Orizzontale – Anno 2009 – Missiva a firma del consigliere delegato Maurizio Marozzi del 5.10.2009, prot. n.16572”.

Il Primo Cittadino legge l'interrogazione presentata dal gruppo Nuovi Orizzonti mentre il consigliere Marozzi Maurizio spiega i motivi che lo hanno indotto a cambiare voto sulla progressione orizzontale relativa all'elargizione di soldi ai dipendenti comunali. In un primo tempo il suo voto è stato contrario in quanto non aveva visionato bene gli atti, poi, dopo una consultazione attenta, ha cambiato parere.

Il consigliere Cianella Maria Cristina afferma di non essere soddisfatta della risposta, pertanto si passa ad instaurare un botta e risposta sulle responsabilità che portano ad un ritardo di erogazione dei compensi dovuti ai dipendenti.

In conclusione il Consiglio prende atto dell'interrogazione della minoranza e delle risposte formulate dalla maggioranza. Non essendoci altri interventi il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 24.30.

I consiglieri del PdL

La Cultura

GLI ARTISTI MOSCIANESI

Il XVII concorso nazionale di pittura e scultura premio "G. D'Annunzio"–Pescara 25-31 ottobre 2009, ha coinvolto artisti già affermati a livello internazionale insieme ai più giovani, desiderosi di confrontarsi per far conoscere i frutti della creatività.

I partecipanti alle due sezioni sono stati circa cinquecento. Questo premio, intitolato al poeta Gabriele D'Annunzio, rappresenta per l'Abruzzo motivo di orgoglio perché nelle diverse edizioni la partecipazione, sempre più numerosa e qualificata, ha creato un appuntamento culturale di altissimo livello.

In silenzio, come succede spesso, anche i nostri artisti moscianesi hanno preso parte a questa mostra sempre con il desiderio del confronto per una verifica delle proprie qualità artistiche.

A questo importante premio di pittura e scultura, essi hanno avuto riconoscimenti di prestigio: apposite citazioni per Tommaso Zechini, Lucio Monaco e Federico Tulli; il secondo premio ex aequo al maestro Armando CACCHIO'.

Per quest'ultimo, detto premio, rappresenta un alto apprezzamento alla sua pittura, alla sua dedizione all'arte che viene dai critici definita: *"Poesia vera, genuina, sorgiva, schietta ed incontaminata, prodotto dell'anima moscianese, umile e grande nello stesso tempo, che porta con sé ovunque l'amore verso i propri cari e la propria terra"*.

Non possiamo che essere fieri di averlo come concittadino e ringraziarlo per la sua disponibilità ad insegnare gratuitamente alle generazioni più giovani la nobile arte appresa dall'illustre FRANCESCO PATELLA.

Lo spazio disponibile non mi consente di far conoscere la carriera degli altri artisti moscianesi, la loro biografia e l'elenco delle mostre cui hanno partecipato.

Sono convinto, tuttavia, che in futuro non mancheranno occasioni per tornare sull'argomento e segnalare nuovi successi e traguardi ancora più ambiti, raggiunti da questi carissimi concittadini.

ELOGIO AGLI ILLUSTRI



Domenica 22 novembre alle ore 10,00 Padre Carmine Serpetti, frate guardiano del Convento dei S.S.Fratelli, ha data vita ad un altro appuntamento culturale nella chiesa del Monastero dedicata alla Madonna degli Angeli con una celebrazione commemorativa attraverso un elogio ad un uomo illustre.

In tale occasione è stato appunto ricordato un frate molto stimato per il suo impegno culturale, religioso e cristiano, Giacinto Marinangeli, che tanto ha dato alla comunità cappuccina del nostro Convento.

Durante la cerimonia, che ha preceduto la S. Messa delle ore 11.00, è stato presentato il manoscritto "Cronache monografiche".

I partecipanti sono stati unanimi nel giudicare l'iniziativa degna di ogni apprezzamento perché Padre Carmine non smette mai di stupirci con le sue iniziative che danno un raggio luce ad una cultura quasi assopita nel nostro territorio.

Infatti, sistematicamente, in un silenzio quasi assordante, echeggiano le sue promozioni di conoscenza che si rilevano sempre piene di consenso per i valori che riesce a trasmettere ai presenti in un clima di grande partecipazione.

Grazie, padre Carmine.

Silvio Pirozzi

Frammenti

GRUPPI CONSILIARI: sì o no?

Nel corso della seduta consiliare del 30.10.2009 il consigliere Cianella Maria Cristina ha sostenuto che la lista Mosciano Democratica ha due capigruppo e non potrebbe averli in base al Regolamento Comunale, nel quale si parla di formazione dei gruppi non in riferimento ai partiti ma alle liste. Ha altresì evidenziato l'impossibilità per un assessore comunale di essere capogruppo a norma dell'art. 18 dello Statuto. La stessa ha richiesto un parere al Segretario Comunale quale consulente giuridico del Consiglio Comunale. La dott.ssa Raffaella D'Egidio ha espresso il suo parere, osservando che la materia è regolata da norme statutarie e regolamentari adottate dagli Enti Locali. Le disposizioni statutarie prevalgono su quelle regolamentari in ragione della circostanza che lo Statuto è fonte subprimaria mentre il Regolamento è fonte secondaria tout-court, quindi, fonte dotata di minore forza-efficacia. Orbene, l'art. 18 dello Statuto prevede semplicemente che i consiglieri possono costituirsi in gruppi secondo quanto previsto dal Regolamento del Consiglio Comunale. Il primo e secondo comma dell'art. 53 del Regolamento recitano: *"La costituzione dei gruppi consiliari avviene di regola in relazione alle liste dei candidati alle quali appartengono i consiglieri eletti. Il consigliere che intende appartenere ad un gruppo diverso da quello della lista in cui è stato eletto, deve darne comunicazione al Sindaco"*. Interpretando letteralmente il primo comma della norma, emerge che i gruppi consiliari vengono costituiti in rispondenza alle liste presentate nella competizione elettorale. Ma se questa è la prassi, ben può esserci diversa situazione, e cioè la formazione di più gruppi in relazione ad una lista: se così non fosse non avrebbe nessun senso l'uso della parola "di regola", piuttosto l'autore della norma si sarebbe limitato a stabilire che i gruppi consiliari vengono costituiti in rispondenza delle liste elettorali.

Il comma secondo prevede che un consigliere possa decidere di appartenere ad un gruppo diverso da quello della lista in cui è stato eletto. Quindi, appare certo che ben possono i consiglieri costituire un gruppo diverso da quello espresso dalla lista in cui sono stati eletti. Nel caso della lista Mosciano Democratica, non è vero come sostiene il consigliere Cianella, che ha espresso un gruppo con due capigruppo, ma, nell'ambito di detta lista si sono legittimamente formati due gruppi consiliari. Il consigliere Cianella Maria Cristina ha anche affermato che un assessore comunale non può essere capogruppo. Ai sensi dell'art. 18 comma primo dello Statuto, si può dedurre che l'impossibilità per il consigliere appartenente alla Giunta di essere capogruppo è limitata al caso specifico in cui i consiglieri comunali non esercitano la facoltà di costituirsi in gruppi o nelle more di quando ciò avvenga. La ratio legittima quindi l'ufficio ad identificare il gruppo consiliare nella lista elettorale di riferimento e a considerare capogruppo chi ha riportato il maggior numero di preferenze e non riveste la carica di Assessore allorché i gruppi non si sono ancora ritualmente costituiti.

La funzione di tale previsione appare essere, infatti, quella di mettere gli uffici comunali nella condizione di rendere comunque effettiva la prerogativa di legge più importante dei capigruppo, ricevere l'elenco delle delibere di Giunta, anche quando i gruppi non sono costituiti. Questo spiega perché l'ufficio non può identificare il capogruppo nell'assessore: quest'ultimo ha contezza dei deliberati per averli assunti. Si ritiene, che superata la fase transitoria in cui la costituzione dei gruppi è in itinere, trovi applicazione la prima parte del primo comma dell'articolo 18 e, quindi, i consiglieri possono costituirsi liberamente in Gruppo e nominare altrettanto liberamente capogruppo il consigliere che reputano più idoneo, anche se assessore.

Dalla nota n.18497 del 14.11.2009 del Comune

Il Fatto**LA VERITA' MI FA MALE LO SO.....**

La verità mi fa male lo so.....
cantava Caterina Caselli.....allora!

La verità mi fa male lo so.....
urla Dom Peppino.....oggi!

(Si notino i puntini di sospensione: più di tre, perché non *siamo tirati*...come diceva il grande Totò).

Una reazione esagerata all'ultima edizione del nostro mensile Il Punto da parte di chi ha sempre impostato il suo modo di essere sulla provocazione, ed ora è rimasto vittima dei suoi stessi incitamenti. Dall'alto della sua cultura, dal saper parlare di greco e latino, che lo hanno portato a totalizzare quattro voti, (tolti quelli dei parenti e degli amici stretti), sia alle ultime elezioni regionali che amministrative, sorpassato da tanti altri candidati, pateticamente tremò.

Oggi escono fuori le regie che la lista Idee in Movimento ha sempre sostenuto, regie derivanti da rigetti di proposte per la candidatura alla carica di poltrone, miseramente sfuggite da sotto il c---, che hanno portato **volutamente** e con **cattiveria**, a rompere gli equilibri nel centro destra.

Per arrivare a sputare tanto veleno, evidentemente il "Quisque de Populo" ha fatto bingo. Se fossimo in un gioco, come ad esempio "la battaglia navale" si potrebbe dire che l'"abile regista" è stato colpito ed affondato con la sua piccola barchetta a vela.

Sarebbe il caso di ripassare alcuni avvenimenti, soprattutto in virtù della trasparenza, della morale e dell'etica, con cui ci si riempie la bocca, che non dovrebbero essere ricercate e pretese soltanto dai rappresentanti dell'attuale maggioranza di sinistra locale, ma dimostrate da ognuno di noi.

Al partito del Popolo della Libertà non è stata mai avanzata nessuna candidatura alla carica di Sindaco da parte del gruppo Nuovi Orizzonti. Si è sempre e soltanto detto che Pasqualina Piccioni non andava bene, che tutto doveva essere azzerato, e **poi** si sarebbe trovata un'altra persona, perché l'importante era rimandarla a casa sua. Tutto ciò nonostante da anni si portava avanti un progetto politico che prevedeva la candidatura alla carica di Sindaco della stessa. Ricordo, agli immemori, che ciò veniva richiesto con forza da chi era stato sempre pronto ad osannarla e a ringraziarla per il lavoro che svolgeva da anni con impegno e costanza.

Il nome dell'avv. Giuseppe Massi è stato proposto dai futuri componenti della lista Nuovi Orizzonti ai rappresentanti di un altro gruppo che da mesi si era costituito nel nostro paese, il quale affermava di non riconoscersi né nei partiti di centro destra né in quelli della sinistra moscianese. Proposta che fu subito bocciata. (Evito di riportare i nomi di chi era presente all'incontro, ma se ce ne fosse bisogno, non esiterò a farlo, visto che oggi si vuole far "ridere" la gente con un nuovo modo di fare politica che, personalmente, non condivido, ma sarò pronta a praticare se ciò potrà cambiare le sorti del nostro Paese. Una città che tutti dicono sia allo sbaraglio, nelle mani di una maggioranza che molti sono pronti a rinnegare e condannare, ma che i più continuano a votare). In seguito, si è rimasti in posizione di stallo, finalizzata solo a colpire il candidato Sindaco proposto dal PdL, perché in un incontro al campo sportivo di Mosciano (in occasione della sua intitolazione al concittadino Mario Rodi), l'avv. Massi incontrando la Piccioni avanzò la sua tanto anelata candidatura. Quest'ultima rispose negativamente, in quanto una lista di

centro destra non poteva accondiscendere ad una richiesta a capolista nello schieramento del PdL di un esponente dell' IdV che spara continuamente, con rabbia e malignità, sul centro destra e sul suo premier Berlusconi. Era una pretesa assurda e improponibile. (A tal proposito mi domando come fanno alcuni personaggi a condividere ciò che professa l' "abile regista" della politica moscianese e poi dicono di essere persone di centro destra inseriti, però, in una lista civica. Chi appartiene al centro destra non può sopportare tacitamente chi sbava nel parlare male del Presidente Berlusconi, LEADER INDISCUSSO DEL PdL, perché le viscere si contorcono troppo. Non è condivisibile ed accettabile perché siamo troppo diversi dentro, nel nostro animo.

Ma se questa strana convivenza tra rossi, bianchi e neri esiste, un motivo ci sarà. Qual è il collante che li tiene uniti? Pensiamoci bene! Riflettiamo! Non dimentichiamo però che l'arte chi la fa la pensa e l'inciucio lo attua chi lo dice, aggiungerei). Del resto il nostro noto professionista, dall'alto dei suoi sermoni e delle sue lezioni di cultura e conoscenze varie, non ha mai spiegato alla comunità moscianese per quale motivo si accanisce tanto contro la sinistra locale, quella stessa sinistra di cui fa parte da anni passando da un partito all'altro, mentre poi accetta fior di incarichi da parte di tante altre amministrazioni e di enti sempre appartenenti alla sua stessa greppia: **la sinistra**. A seguito dei fatti sopra menzionati, la regia occulta si è concentrata sulla vendetta.

La solita rana dalla bocca larga, nonostante quanto accaduto, che sicuramente non gli rende onore, continua a ripetere tante assurdità come quella che sbandiera ai quattro venti quando asserisce che il PdL non ha accettato nessuna proposta alternativa alla candidatura della Piccioni. Dice che sono state rifiutate anche quelle avanzate a Paolo De Ascaniis e al dott. Domenico Gentile. Ma quando sono state proposte queste due candidature al PdL? Magari Paolo o Mimmo avessero accettato una richiesta simile!!!

Certamente la Pasqualina non si sarebbe opposta perché i sentimenti di affetto, di stima, di profondo rispetto, che legano le famiglie Piccioni-De Ascaniis non possono essere compresi da chi vive nel tradimento, accecato dall'odio e dalla vendetta. Lo stesso vale per il dott. Domenico Gentile. Altra falsità. Il dottore, non solo è un professionista affermato e stimato dall'intera cittadina, ma è anche imparentato con la Pasqualina, avendo egli sposato una Piccioni. E allora? Quali sarebbero stati i motivi del rifiuto? Perché respingere al mittente due proposte eccellenti per due persone che, per chi scrive, sono più di un parente, amico, fratello????!!!!

Comunque, sentiti i due interessati, pare che non abbiano **mai** ricevuto da **alcuno** un tale tipo di proposta. Attenzione, qualcuno potrebbe magicamente ritrovarsi il naso più lungo di quello di Pinocchio e inciamparci pure, perché, a forza di blaterale, si è fatta troppo confusione tra realtà e fantasia!! Voglio auspicare che si cambi atteggiamento perché non avrò remore nel far conoscere alla cittadinanza ogni sfaccettatura della verità, perché contro la menzogna bisogna lottare non solo per la sua immoralità, ma per gli effetti distruttivi che causa alla politica. Benjamin Constant diceva: "*Nessun uomo ha diritto a una verità che nuoccia ad altri*". (Anche chi è privo di sapere "qualcosa" pure sa, seppure a scuola qualche "10" è sfuggito).

Pasqualina Piccioni

L'Editoriale

LA POLITICA: tra falsità e odio

Una delle cose che maggiormente è saltata all'occhio nel corso della passata campagna elettorale è stata la disinvoltura con cui qualche politico ha raccontato "i fatti". Qualcuno ha preteso negarli, modificarli, farne una narrazione non corrispondente alla realtà.

La politica, invece, quella buona, deve tenere stretta la relazione tra il dire e il fare, tra i valori che si assumono e tra i progetti che si costruiscono e le attuazioni che di essi si riesce a realizzare. La sfera politica presuppone il riconoscimento della verità, di ciò che è dato e che non può essere cambiato a proprio piacimento. La verità costituisce il principale fattore di stabilità nelle vicende umane e l'ambito politico ha bisogno sia dello spirito di iniziativa sia della salvaguardia della stabilità. La menzogna politica ha effetti di destabilizzazione e disorientamento collettivo al punto che apprendo i lavori dell'assemblea generale della Cei ad Assisi, il cardinale Angelo Bagnasco ha sottolineato che si registra, nel *clima politico e mediatico* italiano, *un'aria di sistematica e pregiudiziale contrapposizione, che talora induce a ipotizzare quasi degli atteggiamenti di odio: se così fosse, sarebbe oltremodo ingiusto in sé e pericoloso per la Nazione.*

Il problema è che certa sinistra e certa stampa di sinistra piano piano stanno montando un clima d'odio, e i ragazzi, che alla fine sono i più influenzabili, partecipano a certi link. A tali social network bisogna stare molto attenti perchè non sono ragazzate, ma qualcosa di più serio e profondo, e che alla fine può dare nuova linfa a movimenti eversivi. Questo è il risultato dell'istigazione che fomenta odio e invidia, demonizzando l'avversario e mettendolo alla gogna pubblica. E trova terreno fertile nei frustrati e negli invasati.

Registrando il polso della politica italiana di questi giorni, a molti viene uno scoraggiamento forte, perchè si percepisce solo odio e ricerca del clamore, tutto concentrato sull'attacco tra persone, mentre al popolo servono cose concrete e non solo falsità e doppi sensi per rovesciare il potere dell'altro.

I duelli dei politici impegnati nei talk-show che, invece, di dialogare e confrontarsi, strillano e coprono con l'insulto l'argomentazione logica, la falsità che cerca solo la lite a tutti i costi, i giornalisti strapagati che non fanno altro che seminare zizzania, hanno scatenato una bufera che si è abbattuta su facebook al punto che sono nati dei gruppi caratterizzati da un'aggressività trasversale verso la classe politica, nei confronti della quale, che si tratti

di maggioranza o di opposizione, si ricorre con una certa frequenza alla parola "odio", al punto che la Procura di Roma ha chiesto il loro oscuramento. Tanti processi e fattori hanno portato alla politica odierna, che è riconducibile ai pro e ai contro Berlusconi. Questo si vede nei telegiornali, nei quotidiani, sui siti internet, sui forum e ci induce a riflessione perchè pare che la vita dell'Italia e degli italiani ormai dipenda da cosa fa il nostro premier. Sembra di essere protagonisti di un grande reality. Ma dove sono andati a finire i nostri valori? Non esistono più? E l'altruismo? La comprensione? L'onestà? Ci guardiamo l'un l'altro con sospetto e ci domandiamo: "Quella persona è di destra o di sinistra, è berlusconiano oppure no, è corretto o disonesto?" Ormai si procede per antipatie e simpatie lasciandosi incantare e trasportare in sterili polemiche da persone che non sono minimamente interessate al benessere del paese.

La buona politica, invece, è quella che ha bisogno di verità e di coerenza, è quella che analizza i problemi e cerca le soluzioni, è quella che realizza il bene comune, è quella capace di prendere le decisioni migliori per la comunità. Occorre riaprire un sano dialogo politico anche se è difficile pensare a ciò quando la sinistra continua a sperare di liberarsi di Berlusconi per via giudiziaria. Per questo si condividono le parole del Presidente Fini quando afferma che, in Italia, stenta ad affermarsi una mentalità da democrazia matura, mentre è diffusa una mentalità di emergenza continua e, questo clima da trincea politica, rende il dialogo e l'opportunità di lavorare quasi impossibili.

Eppure la capacità di dialogo e di ascolto reciproco diventano condizioni indispensabili non solo per una crescita in umanità, ma per la stessa sopravvivenza di una convivenza civile, degna di tale nome. Nonostante i numerosi sforzi che da più parti si compiono in questo senso, si resta ancora all'età della pietra anche se per dialogare è necessario essere in due, e soprattutto avere rispetto dell'avversario, senza insultarlo e demonizzarlo.

In un mondo politico pieno di personalismi, invidia, cattiveria e cambio continuo di casacca ci vuole forza e coraggio per attuare una politica sana che metta al centro le persone, le famiglie, le imprese, il sociale, al fine di far riaccostare ad essa tanta gente delusa.

I cittadini non meritano di assistere ad un muro contro muro continuo tra maggioranza e opposizione, ma piuttosto ad un dialogo democratico e ad un confronto civile, soprattutto in un momento di forte crisi generale.

Pasqualina Piccioni

Barzellette, Curiosità, Filastrocche, Leggende

Due studenti di ingegneria si incontrano e uno dice all'altro, incantato: "Dove hai trovato quella bici?"

-Ieri, mentre passeggiavo, ho incontrato una bellissima ragazza in bici che si è fermata davanti a me, ha posato la bici in terra, si è spogliata nuda, completamente, e mi ha detto: "Prendi quello che vuoi".

"Hai fatto bene a prendere la bici, i vestiti ti sarebbero stati sicuramente troppo stretti".

Pierino al compagno di banco alla fine del compito in classe: "Come è andata ?

"Male, ho consegnato il foglio in bianco!"

"Maledizione anch'io; la maestra penserà che abbiamo copiato!"

CURIOSITA'**LE FAVE DI S.NICOLA**

San Nicola è per antonomasia il santo dei baresi, che lo celebrano nella magnifica chiesa a lui dedicata.

Ma tra la Puglia e l'Abruzzo correva il Tratturo Magno, percorso di transumanza che ha favorito lo scambio di culture.

Pollutri si trova su tale itinerario e San Nicola è il suo patrono.

Secondo la tradizione il Santo avrebbe salvato la gente di Pollutri, durante una terribile carestia, moltiplicando a dismisura un pugno di fave riuscendo a sfamare tutti.

Da allora, ogni anno a ricordo dell'avvenimento si svolge la manifestazione arcaica legata al culto di San Nicola attraverso le confraternite che disseminavano l'Appennino di case dove sostare. Proprio in una di queste, in ricordo dei tempi in cui tra le sue mura si svolgevano trattazioni e si animavano le discussioni, il 6 dicembre viene ricordato il santo vescovo di Mira con una bella celebrazione.

Il primo giorno della Novena, il priore della confraternita locale riapre la casa per accogliere i confratelli, le loro famiglie e altri notabili con cui raccogliersi in preghiera; è questo anche il giorno in cui vengono cotte le panicelle, focaccine su cui viene impresso il sigillo del santo.

Il 6 dicembre è invece il giorno della processione e del rito della cottura delle fave. In piazza vengono predisposte sette enormi caldaie (una per ogni corporazione) colme di fave e appoggiate su grandi fascine. Si instaura una vera e propria gara per stabilire chi riuscirà a cuocere per primo le fave e a ricevere il plauso del popolo. Ma perché proprio le fave? Leggenda vuole che San Nicola, santo dell'abbondanza, avrebbe salvato la gente di Pollutri da una terribile carestia moltiplicando un pugno di tali legumi.

FILASTROCCA**I DODICI MESI**

Gennaio porta neve.

Febbraio è freddo e breve.

Marzo soffiare fa il vento.

Aprile ha fiori a cento.

Maggio a Maria dà rose.

Giugno ha messi festose.

Luglio le fa falciare.

Agosto invita al mare.

Settembre colma il tino.

Ottobre spilla il vino.

Novembre spoglia siepi.

Dicembre ha il presepe.

S.LUCIA: leggenda, storia, tradizioni

La leggenda narra che la giovane Lucia abbia fatto innamorare un ragazzo che, abbagliato dalla bellezza dei suoi occhi, glieli abbia chiesti in regalo. Lucia acconsente al regalo, ma gli occhi miracolosamente le ricrescono e ancora più belli di prima. Il ragazzo chiede in regalo anche questi, ma la giovane rifiuta, così viene da lui uccisa con un coltello nel cuore.

La storia, invece, dice che Lucia nacque a Siracusa nel 280 da una ricca famiglia patrizia. All'età di cinque anni perse il padre e ciò la legò in modo particolare alla madre Eutichia, che fin da piccola la curava amorosamente e la educava ai sentimenti più nobili e generosi e alla fede cristiana. Mamma Eutichia era però sofferente di una grave malattia del sangue e Lucia, in occasione di un pellegrinaggio alla tomba della martire S. Agata a Catania, chiese una grazia per la guarigione della madre, perciò decise di offrire la sua vita al Cristo con la rinunciando al matrimonio e alla vita agiata che la sua condizione le avrebbe concesso. La madre guarì e Lucia la convinse ad utilizzare i loro beni per sostenere poveri e ammalati. L'imperatore romano Diocleziano scatenò però una feroce persecuzione contro i cristiani. Lucia cadde vittima della persecuzione, consegnata agli aguzzini da uno spasimante respinto per prestare fedeltà al suo voto di castità e di dedizione cristiana, morì martire nel 304. S. Lucia divenne presto santa e patrona di Siracusa, le sue spoglie mortali sono conservate nella chiesa dei Santi Geremia e Lucia a Venezia.

La tradizione legata alla Santa, vuole che per il 13 dicembre, giorno della sua morte, i bambini le scrivono una letterina, dicendo che sono stati buoni e si sono comportati bene per tutto l'anno, e le chiedono in regalo dei doni. Così preparano cibo e carote da mettere sui davanzali delle finestre, per attirare la Santa e il suo asinello e poi vanno a letto perché se la Santa arriva e li trova alzati lancia loro della cenere o della sabbia negli occhi e li acceca.

L'Editoriale

ringraziano sentitamente il DIVO PEPPINO, non foss'altro che per gli indimenticabili appelli in tante chiusure di campagna elettorale che, direttamente o indirettamente, hanno portato acqua al loro mulino... Purtroppo, la memoria, a volte, fa brutti scherzi. A proposito, ti ricordi, caro DOM, il trattamento che riservavi all'odiata (oggi!) esponente del PdL, quando tu stesso eri il suo consulente (purtroppo ascoltato!) o partecipavi ai convegni da lei promossi? L'amica Pasqualina di qua, l'amica Pasqualina di là...e blà, blà, blà... Le solite frasi fatte, che tanto ci ricordano quelle di un assiduo frequentatore della corte di Don Rodrigo, di cui si parla nei Promessi Sposi...*"Dico, proferisco e sentenzio che (...) un liquor simile non si trova in tutti i 22 regni del re nostro signore (...) dichiaro e definisco che i pranzi dell'illustrissimo (...) vincono le cene d'Eliogabalo e che la carestia è bandita e confinata in perpetuo da questo Palazzo, dove siede e regna la splendidezza"*. Forse avrai già capito di chi parliamo, senza bisogno di doverti rileggere il romanzo.

4) **Abbiamo rotto l'Asse Roma-Berlino...** Te l'abbiamo già detto: *non te la credere troppo!* Infatti per rompere quell'ASSE ci vollero gli eserciti di Russia e delle più grandi potenze occidentali. Tu, tutt'al più, puoi rompere... l'Asse CALGIANO-FONTEGIU'! E, riguardo al termine **"DOM"**, che ti abbiamo affibbiato, non attribuirgli, con la tua mania di grandezza, alcun significato roboante. La verità è un'altra e, quando decideremo di dirtela ... sarà per te l'ennesimo travaso di bile, anche perché abbiamo scelto di cucinarci piano, piano, a fuoco lento.

5) **Ruffiani... in cerca di posti o di incarichi... che vagano da un gruppo ad un altro...** Ma ti sei mai guardato allo specchio? Ti sei mai chiesto quanti partiti e movimenti hai cambiato in vita tua e perché l'hai fatto? Puri ideali? Mbè, allora si vede che la memoria l'hai persa già del tutto! (...Questo, lo annunciamo, già da adesso, ai nostri lettori sarà l'oggetto di una nostra prossima uscita).

6) **Le poche persone...hanno saputo eleggere due consiglieri comunali... senza partiti o protettori...** anche se, adesso, o Divino, ne vanno alla disperata ricerca? Aspetta ancora un po' e ne vedrai delle belle...Inutile, dunque, che cerchi di ritagliarti il ruolo di moralizzatore e/o castigatore della politica moscianese, perché, come disse un vecchio anarchico russo allo zar, prima dello scoppio della Rivoluzione d'Ottobre: **TU NON SEI IL MEDICO, MA LA MALATTIA!** Vogliamo sperare che fra le fila della composita armata di liberazione comunale oltre a rossi, neri, bianchi, ecc... ecc..., vi sia pure qualche badante caritatevole in grado di darti conforto e consigliarti meglio per le prossime uscite.

**Tuo affezionatissimo
CORVO di Salaparuta**

Dalla Regione...

SANITA' ABRUZZESE

Il 13 u.s. il Presidente Gianni Chiodi, ha illustrato ai medici dell'Anaoo-Assomed la filosofia del processo di riforma del sistema sanitario regionale alla luce del deficit finora accumulato, spiegando che la situazione ereditata dalle gestioni passate risulta essere insostenibile. Afferma che: *"I debiti accumulati risultano essere circa 4 miliardi di euro ed a fronte di tali importi abbiamo il dovere di costruire un nuovo sistema sanitario regionale equilibrato e corretto. Per questo con il Governo abbiamo avviato una procedura negoziata che si basa su tre punti: la ristrutturazione della rete ospedaliera con strutture in grado di offrire prestazioni sanitarie di grande qualità; la possibilità di avviare una politica di investimenti a fronte del sacrificio che questa Regione si appresta ad affrontare; la questione del commissario straordinario per la gestione del Piano di rientro con la nostra richiesta di far coincidere tale figura con quella del Presidente della Regione. E dal Governo, devo dire, abbiamo ottenuto finora risposte convincenti. Soprattutto su fronte degli investimenti di edilizia sanitaria sui quali è stata riconosciuta alla Regione Abruzzo, anche alla luce del terremoto, priorità nell'attingere ai fondi ex articolo 20. In sostanza, i soldi verranno dati prima all'Abruzzo e poi alle altre regioni. Durante l'incontro l'assessore Lanfranco Venturoni, ha spiegato l'importanza di *correggere un sistema che non garantisce pareggi e equilibri di bilancio*, una sfida ardua che dovrà essere effettuata garantendo una razionalizzazione che possa portare ad un sistema più efficiente. *"Non verranno chiusi ospedali - ha detto - ma alcuni di questi saranno interessati a processi di riconversione che voglio siano condivisi con tutte le forze locali"*. Rivolto poi ai medici, Venturoni ha detto che: *"In questo momento storico per la sanità abruzzese i medici non possono rimanere fuori dal processo di riforma, per questo, è necessario un atto di responsabilità di tutti"*. La crescita futura della nostra Regione dipenderà dalla capacità di realizzare un nuovo apparato sanitario tale da liberare risorse che potranno essere destinate allo stesso, trasformandosi in servizi migliori, o ad altri settori produttivi. Ci auguriamo che il Presidente Chiodi e l'assessore Venturoni, riescano ad effettuare un nuovo miracolo per l'Abruzzo!*

Luigi Di Furia

Dalla Provincia...

ALLARME A CASTROGNO

Una registrazione tra guardie carcerarie del penitenziario di Castrogno ha lasciato tutti sbalorditi. In essa si parla di un detenuto *massacrato* e di *un negro che ha visto tutto*. Un concitato dialogo tra un superiore e un agente che svelerebbe un gravissimo retroscena all'interno di un carcere già alle prese con carenze di organico e difficoltà strutturali. Il caso fa notizia e sbarca in Parlamento con un'interrogazione al Ministro della Giustizia Angelino Alfano da parte della radicale Rita Bernardini.

Torna così sulle pagine dei quotidiani il problema delle carceri e della riforma della giustizia. Da tale vortice non viene escluso il penitenziario teramano nel cui organico non solo mancano 48 unità, ma sono custoditi ben 405 detenuti a fronte della disponibilità massima di 250 posti e c'è un solo educatore rispetto ai sei previsti.

La Procura intanto indaga sui presunti episodi di violenza all'interno del carcere, anche se il Comandante della Polizia Penitenziaria ha dichiarato che molte parole contenute nel CD corrispondono semplicemente al gergo carcerario.

Il ministro della giustizia Angelino Alfano ha annunciato un Piano carceri con la costruzione di 17.000 posti in più entro il 2012 e che tra breve il governo varerà, nonostante le contrarietà della minoranza.

Il guardasigilli ha dichiarato che di fronte al bivio tra la paralisi perché l'opposizione non vuole la riforma e quanto proposto agli elettori, il governo sceglierà non di restare fermi, ma di procedere con le riforme. L'aumento della popolazione carceraria va anche calcolata in rapporto agli ingressi immigratori, che ha generato un forte sovraffollamento degli istituti di pena, deteriorando la qualità della vita dei detenuti, già provati per le condizioni di limitata libertà. Lo Stato cerca di ridurre le tensioni indotte dal sovraffollamento delle carceri, che in Italia sono suddivise in quattro categorie: le case di reclusione, con detenuti condannati in via definitiva o a più di cinque anni, le case circondariali, per i detenuti in attesa di giudizio, gli istituti per le misure di sicurezza e le case mandamentali, con detenuti a bassa pericolosità.

Auspichiamo che in breve tempo vengano attuate le riforme della giustizia poiché un Paese civile non può tenere le persone in carcere in condizioni poco dignitose, indipendentemente dal colore dei governi. Riportare in equilibrio il numero dei posti e il numero dei detenuti è un fatto di civiltà, ed è la condizione essenziale per contenere il dramma umano dei suicidi e della violenza.

I Consiglieri del PdL

I nostri Sponsor



ARREDI DI INTERNI • CUCINE componibili
ARREDAMENTI Srl

Ottorino Di Filippo
amministratore unico



lineaitalia®
SALOTTI




ERREBI®
AMBIENTE CUCINA



Gatto

Via Borgo Nuovo
(trav. via Melissa - Centro storico)
64023 Mosciano S. Angelo (Te)
Tel. 339.2513552
P. IVA 01515910675



*Pasticceria
Gran
Noblesse*
di Filippo Di Clemente

*Laboratorio di
Pasticceria Artigianale*

*Realizzo di:
Torte personalizzate
Buffet
Rinfreschi*

Via Milano, 52 - 64023 Mosciano Sant'Angelo
Tel. 327 1810652 - filippodiclemente@email.it

Cosa succede “In Comune”

Il consigliere Di Matteo Emilia afferma che trattasi di un atto più unico che raro visto che si fa una variazione di pochi soldi e addirittura per l'anno prossimo.

Gli assessori Geroni Mauro e Sottanella Angela smentiscono quanto affermato dalle minoranze. Il primo invita a non ascoltare le chiacchiere di paese perché le attrezzature scolastiche non sono rovinate, ma funzionanti. La seconda afferma che l'Ente opera in perfetta sintonia con il Comitato dei Genitori e la scuola ha sempre avuto la massima attenzione. Si passa quindi a votazione e la delibera viene approvata con i voti della maggioranza mentre le minoranze sono contrarie.



4° punto

Cessione di parte del capitale sociale di Sic1 srl effettuata dal Comune di Chiaravalle (AN) – Acquisto azioni.

Sintetizza l'atto deliberativo l'assessore Fiorà Luciano, il quale spiega che l'Ente intende acquistare azioni cedute dal Comune di Chiaravalle. La quota finora posseduta dal nostro Comune è puramente simbolica, soli 100 euro. Si vuole aumentare il proprio peso all'interno della Sic1 perché la società sta fornendo progetti importanti sulla sicurezza, oltre a quelli per il fotovoltaico ed il risparmio energetico.

Interviene il consigliere Martini Massimo, il quale respinge le affermazioni del vice Sindaco riferite all'insensibilità che la minoranza dimostra sulla questione della sicurezza. Chiede, pertanto, di non fare dell'ironia, ma di chiarire piuttosto la sua collocazione politica visto che i socialisti non hanno una posizione stabile nelle alleanze politiche. Ribadisce che è favorevole al progetto sicurezza anche se l'acquisto delle azioni avviene per altre finalità.

Il consigliere Cianella Maria Cristina afferma che se il Comune di Chiaravalle dismette il 60% delle azioni non lo fa perché è stupido, ma perché i fondi sono pochi e necessita di ricapitalizzazione.

Il consigliere Di Matteo Emilia invita a valutare con attenzione l'acquisto delle azioni, perché pare che la società sia fortemente esposta presso le banche. Parla quindi di progetti di sicurezza e di risparmio energetico di cui il Sindaco è perfettamente al corrente perché realizzati dalla provincia, Ente di cui il Primo Cittadino ha fatto parte come assessore per ben cinque anni.

Interviene l'assessore Palandrani Luciano affermando che acquistare azioni non vuol dire avere incarichi nel CdA. Invita la minoranza a non interrompere di continuo quando relaziona la maggioranza ed a non assumere il ruolo di primi della classe. Sostiene che la Sic1 è uno strumento attraverso il quale si vogliono attuare progetti importanti per la città. Il bilancio della società è stato esaminato con attenzione e tutto il gruppo è favorevole all'acquisto delle azioni societarie. Intervengono poi Beltramba Roberto, Nobile Benedetto e Sottanella Angela i quali invitano le minoranze ad essere più corretti senza fare le solite insinuazioni.

Prende la parola il consigliere Piccioni Pasqualina, la quale si scusa per essere arrivata in ritardo e di non aver potuto seguire l'intero dibattito, tuttavia, afferma che dalla lettura degli atti il suo gruppo è convinto che l'acquisto delle azioni non sia una operazione efficace ed efficiente vista la situazione di indebitamento della società. Sarebbe il caso di riflettere con attenzione prima di procedere a qualsiasi tipo di operazione.

Prende la parola il Vice-Sindaco Marco Poltrone, il quale fa delle precisazioni circa le accuse del Martini, riferite alla sua appartenenza politica e conclude dicendo che personalmente un partito di riferimento ce l'ha mentre lui no.

Ancora una volta il Martini Massimo ripete che sia lui che l'avv. Cianella non hanno bisogno di partiti.

Conclude la discussione il Primo Cittadino dicendo che la Sic1 è in grado di offrire soluzioni altamente tecnologiche ed innovative. Invita quindi a votazione e la delibera viene approvata con i voti della maggioranza, mentre le minoranze esprimono voto contrario.



5° punto

Revoca deliberazione di C.C. n.44 del 22.04.2009 dall'oggetto: “Adeguamento delle previsioni urbanistiche relative all'area progetto APU2 del Piano Particolareggiato del Centro Storico di Mosciano S.A. – Adozione Variante Parziale al Piano Particolareggiato dei Centri Storici”.

Introduce l'argomento il Primo Cittadino, informando il consesso che si intende avviare il procedimento di annullamento–revoca della delibera consiliare n.44 del 22.04.2009 relativa all'area Progetto Apu2. Il Sindaco ripercorre le tappe del Piano di Recupero del Centro Storico ed afferma che si vuole tornare ad una ridefinizione dello stesso compresa l'area che abbraccia il Belvedere.

Seguono gli interventi della minoranza con i consiglieri:

-Martini Massimo, che ancora una volta ribadisce la sua assenza alla seduta di aprile per motivi di famiglia e di come il suo gruppo sia stato il promotore di una battaglia che viene premiata con l'odierna deliberazione;

-Di Matteo Emilia riferisce sulle azioni condotte per il progetto APU2 a differenza della maggioranza che non ha fornito nessuna spiegazione alla cittadinanza. Parla di perplessità dell'atto perché o si annulla o si revoca. Ambedue le causali non sono efficaci. Ripercorre dettagliatamente i punti di tutta la vicenda e le illegittimità riscontrate compreso il fatto di voler incaricare un professionista senza ricorrere alla procedura ad evidenza pubblica, come di consueto;

-Piccioni Pasqualina dice di condividere molte cose dette dalla collega Di Matteo, ma ritiene che la delibera sia solo un palliativo alle speranze della minoranza di salvare il Belvedere. Riconosce una gratificazione alla collega per aver riscontrato delle illegittimità nel piano anche se è convinta che l'atto deliberativo è solo un'autotutela per la maggioranza che non vuole incorrere in ricorsi da parte del privato e della minoranza;

-Cianella Maria Cristina considera la delibera una vittoria e insiste sulla necessità di fare chiarezza tra annullamento o revoca. Ribadisce il diritto del privato al recupero senza però invadere la proprietà pubblica. Si può parlare di successo politico riconoscendo la paternità dell'azione al suo gruppo.

L'assessore Fiorà Luciano asserisce di reputare valido il progetto e si augura che venga riapprovato con qualche piccola modifica.

L'assessore Poltrone Marco dice che trattasi di un'operazione di buon senso e puntualizza tante “fesserie” che secondo lui sono state dette dalla minoranza.

Segue un battibecco tra il Sindaco e i consiglieri di minoranza Di Matteo Emilia, Cianella Maria Cristina e Martini Massimo con botta e risposta a non finire, toni di voce alta e battiti di mano, sia dal pubblico che dai consiglieri stessi.

L'Attualità**IL MURO
DI BERLINO**

Il Parlamento Italiano, con la legge n. 61 del 15.04.2005, ha istituito il Giorno della Libertà in data 9 novembre quale ricorrenza dell'abbattimento del muro di Berlino, evento simbolo per la liberazione di Paesi oppressi e auspicio di democrazia per le popolazioni tuttora soggette al totalitarismo. In occasione di questa ricorrenza vengono organizzate cerimonie commemorative ufficiali e momenti d'approfondimento nelle scuole al fine di illustrare il valore della democrazia e della libertà in modo da evidenziare obiettivamente gli effetti nefasti dei totalitarismi passati e presenti.

Il 9 novembre 1989 cadeva il simbolo della Guerra Fredda, il simbolo della divisione dei popoli per antonomasia. Quel Muro, la cui realizzazione aveva avuto inizio il 13 agosto 1961 per evitare la fuga di migliaia di persone dal paradiso socialista, aveva diviso non solo i Berlinesi nella Germania dell'Est, ma l'intera Europa, fragile e umiliata dopo la Seconda Guerra mondiale. Il 1989 costituisce una pietra miliare nella storia della Germania e di tutta l'Europa. Nell'autunno di quell'anno, in alcune città della ex Germania Est si susseguirono manifestazioni di protesta contro il regime, fatti storici che andarono sotto il nome di "Rivoluzione pacifica", e nella notte tra il 9 e il 10 novembre 1989, il Muro di Berlino fu abbattuto e la frontiera verso la Germania Ovest fu aperta.

Il Muro di Berlino è da tempo scomparso dalla città riunificata di Berlino, ma il ricordo è sempre vivo anche se i pochi resti ancora conservati non fanno più paura e rimangono custoditi per i posteri. affinché diventi comprensibile il loro messaggio.

**COME NEL
FAR WEST**

Non è possibile che per qualche parola di troppo, si finisca ammazzati per strada. Non siamo nel Far West, ma in una splendida cittadina sulla costa abruzzese. Ancora un omicidio per mano di nomadi: due delitti nel giro di tre mesi. Troppi. La vittima, un noto commerciante di 37 anni, è stato ammazzato all'uscita di un pub sul lungomare di Alba Adriatica. Sostanziali novità dovrebbero emergere dall'esame autoptico disposto sul corpo della vittima dalla Procura di Teramo, per ricostruire la dinamica e la gravità dei colpi inferti. Sembra che il giovane, noleggiatore di videopoker, sia morto per le gravi ferite riportate nel corso del pestaggio. Secondo la ricostruzione dei fatti, sembra che poco dopo l'una, il giovane avesse visto uno dei rom manomettere una macchinetta all'interno del locale. Al rimprovero è seguita una reazione esagerata degli zingari che fuori dal pub lo hanno aggredito con calci e pugni. Alcuni passanti hanno chiesto l'intervento del 118 mentre i tre zingari si dileguavano nel nulla. I soccorsi si sono rivelati inutili perché l'uomo è morto durante il trasporto all'ospedale. Ora ad Alba l'atmosfera si fa sempre più pesante. L'episodio per certi versi è simile a quello avvenuto lo scorso agosto a Villa Rosa dove uno studente universitario 23enne di Castel di Lama fu ucciso con un pugno sempre da giovani nomadi. La popolazione albense si lamenta sia per la presenza sempre più penetrante dei rom, sia perché ci sono tanti problemi con una comunità che non riesce a rispettare le regole della convivenza civile. L'episodio ha fatto esplodere così la rabbia dei cittadini che hanno trasformato la fiaccolata in ricordo della vittima in una spedizione punitiva nel quartiere dove abitano i rom e in particolare i parenti dei tre zingari accusati dell'omicidio. Secondo alcune testimonianze, la maggior parte di queste persone ha precedenti penali e molti di loro fanno avanti e indietro dal carcere. C'è qualcosa che non funziona perché ogni volta che questi criminali vengono arrestati passano qualche giorno dietro le sbarre e poi sono rimessi in libertà. Non è la prima volta che gli abitanti di Alba vengono aggrediti dai rom. Per questo si chiede un intervento immediato da parte delle forze preposte alla sicurezza.

Le Tradizioni**IL CROCIFISSO**

L'esposizione del Crocifisso nelle scuole, nelle case, negli Enti è un a tradizione culturale di cui nessuna Corte può privarci.

Dopo la sentenza della Corte Europea per i Diritti dell'Uomo di Strasburgo, sono state molte le reazioni, tra chi difendeva la sentenza e chi invece protestava per le parole dei giudici. Il governo, in particolare, si è schierato contro la decisione dell'organo europeo. Il vice presidente della Camera del PdL, sulla sentenza europea è stato molto chiaro: *"Togliere il segno della tradizione cristiana dalle scuole italiane è un atto di ignoranza culturale e di ostilità nei confronti della storia del nostro Paese e della stessa Europa. E' il contrario della laicità che è la capacità di guardare a se stessi e agli altri senza pregiudizi. Invece questa sentenza è l'affermazione di un pregiudizio, quello che nega l'originalità della nostra nazione e del nostro continente. Che facciamo? Per salvare un'idea astratta di neutralità dovremmo abbattere le cattedrali dalle città o eliminare dai musei le crocifissioni di Duccio di Boninsegna o le Madonne di Caravaggio?"*

La maggior parte degli italiani sono contrari alla rimozione del crocifisso e molti ricordano con nostalgia quando a scuole l'insegnante, prima di iniziare la lezione, faceva fare il segno della croce e faceva dire una preghiera. Si vedeva il crocifisso sulla parete e a nessuno veniva in mente che la sua immagine potesse provocare traumi o far del male a qualcuno. Si potrebbe sottolineare che in una Società in cui a Dio si pensa troppo poco, una figura sacra aiuta a ricordarsi che il Padre Eterno esiste. Se si toglie qualsiasi simbolo religioso è come voler ammettere che siamo tutti atei, che non crediamo. Ma non è così, perché la religione cristiana cattolica è tuttora quella seguita dalla maggior parte degli italiani, anche se non tutti sono assidui praticanti. Che direbbero i musulmani, che tenacemente difendono i propri simboli e i propri riti, se si chiedesse loro di togliere il fondamento islamico da tutte le loro leggi? Il crocifisso non è un oggetto qualunque appeso alla parete come un attaccapanni, ma è un'immagine che vuole rendere visibile una delle principali verità della religione cristiana. Non è insignificante il segno della croce che il cristiano fa al mattino o quando sale in macchina. In quel gesto si esprime la fede che dà significato e sostegno al modo di vivere del cristiano. Tra la vita che si conduce e il riferimento al crocifisso c'è un legame molto forte che nessuno può estirpare con una semplice sentenza.

La Notizia**ARCALE DA SA' PIANTE**

E' bravo il nostroino!

Del resto pretendere che si ricordi ciò che dice e disdice continuamente è un po' troppo, perché è talmente tanto il suo dire, disdire e ridire che alla fine non sa più, neppure lui, quello che ha detto ieri rispetto a ciò che dice oggi e quale sia la verità. La prova? Eccola. Il Martini nel suo articolo titolato "Strane votazioni 3" apparso sull'ultimo numero di Radici torna a parlare delle elezioni della Commissione Edilizia e si chiede: "...come mai il PdL vota come Rifondazione che politicamente è agli antipodi rispetto alle sue ideologie? Liberali e proletari insieme? Mah! Per chi decanta tanto il primato dell'appartenenza e della coerenza politica è proprio una strana votazione!" Prima di fare domande agli altri, il bravo Massimino dovrebbe spiegare come mai quando si è dovuto votare per altre commissioni, quali quella per il Giudice Popolare e quella Elettorale il consigliere Di Matteo Emilia ha votato come il Gruppo Nuovi Orizzonti? Pensare che il consigliere dei *proletari* Emilia Di Matteo possa votare secondo accordi con altri partiti in sede di Consiglio Comunale è una affermazione demenziale, perché è chiaro a tutti che la rappresentante di "Alternativa per Mosciano" non è una che scende a compromessi. Per capire cosa sia la coerenza, inoltre, al bravo Massimino, non basterà mangiare sette tonnellate e più di sale.

Ed ecco il perché. L'arch. Di Francesco Francesca è stata proposta dal gruppo Idee in Movimento e se qualcun altro della minoranza ha deciso di esprimere lo stesso voto, lo dovrebbe chiedere all'interessata. Vedrà, allora, che quest'ultima saprà rispondergli come si deve e gli rifarà la "scrima" come si suol dire. Personalmente credo che il consigliere Di Matteo sia stato coerente con la sua logica, come lo è stato chi scrive, per le ragioni già espresse nel precedente numero del mensile Il Punto. Caso mai dovrebbe essere proprio il nostro bravo Massimino a dare spiegazioni sul suo voto. Mi risulta, secondo le affermazioni del collega Core Michele, che il giorno della Festa dell'Uva, durante lo svolgimento della manifestazione, proprio dal nostro giornalista d'eccezione, gli è stato chiesto un voto di preferenza per l'arch. Di Francesco. Il Martini asseriva che sarebbe stato un atto collegiale e unitario della minoranza. Inoltre, pregava il Core, di cercare di convincere la Piccioni che, in virtù della sua coerenza, non si era ancora pronunciata in tal senso. Ciò era motivo di "firmicarelli" per il bravo Massimino, che brama sempre nel voler sapere tutto in anticipo. Tra l'altro, proprio in virtù del voto promesso al marito della Di Francesco, i due consiglieri di Nuovi Orizzonti, a notte tempo, come il gatto e la volpe, si recavano a casa dell'architetto, (che hanno poi "trombato"), per farsi spiegare il famigerato progetto APU2 (Belvedere) e per redigere le dovute osservazioni.

Se ciò che affermo è falso il bravo Massimino non mancherà di smentirlo pubblicamente davanti al Core e al marito della Di Francesco, possibilmente in mia presenza e davanti ai cittadini che vorranno partecipare, compresi quelli che al mattino, mentre sorseggiano un buon caffè al bar prima di iniziare la propria giornata lavorativa, debbono assistere alle tante falsità che vengono loro propinate dal bravo Massimino, il salvatore della nostra città. Questa è la politica folk, oggi molto di moda a Mosciano. Non ci resta che seguirla per ridere o per piangere. A noi la scelta! Per quanto riguarda l'affermazione: "*Il consigliere Massimo Martini non è abituato a fare le foto con i Ministri di turno per poi inviarle agli amici, ma è abituato a fare rispettare le regole*", ecco la prova che dimostra il contrario. Di lato potete osservare le foto del bravo Massimino con alcuni esponenti del PdL.

Belle!! Vero? Uno scenario politico al completo. Altro che Ministri!!

Un'altra nota stonata è il fatto che in più occasioni il nostro bravo Massimino ha ripetuto che l'ultimo numero di Radici è stato voluto dall'avv. Massi contro il parere di tutti gli altri sostenitori della lista Nuovi Orizzonti. Ma come? Non era la sede di Forza Italia quella da cui si doveva "fuggire" perché non c'era democrazia, considerato che la Pasqualina era una dittatrice? Ma allora si è caduti dalla padella nella brace se a decidere è uno contro il parere di tutti!

Questa è la nuova allocazione? E' bravo il nostro Massimino!!!

Ah! A proposito di crostate e frittelle vorrei ricordare a molti che esse piacevano tanto e quando lo stomaco era satollo, fino al traboccar del suo collo, ci si salutava con lo "sparonetto" per il giorno dopo sotto al braccio, e oggi, che per molti il servizio ristorazione è "closed", si è passati a produzione propria, ma anche qui c'è di lavoro, impasta e spende soldi, e chi, "a gratis", mangia e beve vino.

Pasqualina Piccioni



Silvio Berlusconi
(Presidente del Consiglio)



Antonio Tajani
(Parlamentare Europeo PdL)



Stefania Craxi
(Onorevole PdL)



Paolo Tancredi
(Senatore PdL)

Lo Sapevate che...**DALLE BOLLETTE
DEL METANO...**

Casalinghe, anziani, e tanti altri cittadini tutti in fila davanti alla porta dello stesso ufficio del Comune di Mosciano: quello del gas metano.

Nell'attesa, si rivolgono la stessa domanda, quella che da giorni rimbalza di casa in casa, di porta in porta, da persona a persona: *"Ma come dobbiamo fare? Perché questa novità? Come mai questo cambiamento? Perché non passano più gli addetti a leggere il consumo sul contatore?"*

Da informazioni assunte la lettura del gas metano deve essere effettuata due volte all'anno nel rispetto della normativa di legge. Fino ad ora il servizio veniva svolto dalla società Energeia di Nereto che, regolarmente ogni due mesi incaricava un proprio dipendente alla lettura del contatore di consumo di ogni cittadino, dal quale poi scaturiva l'invio della relativa fattura di pagamento.

La distribuzione del gas metano ha rappresentato da sempre un aspetto poco trasparente del modo di amministrare della sinistra moscianese. Ogni qual volta sono state avanzate delle richieste da parte della minoranza le risposte non sono state mai chiare fino in fondo. L'unica cosa certa è che quando il servizio della distribuzione del metano veniva gestito dal Comune, si avevano utili per circa 500 milioni delle vecchie lire, mentre, con l'affidamento a società private, sono state subite perdite continue. Questo perché il Comune di Mosciano possedeva l'8% della ditta Energeia che gestiva il servizio e, nonostante essa fosse una società di soli servizi, era continuamente in passivo.

Infatti, nell'anno 2008, dopo un'operazione di risanamento effettuata dal Comune per un importo di 15 mila euro è stato deliberato di vendere le azioni incaricando la ditta COSEV di svolgere una stima della vendita, anche se esisteva una proposta della COINGAS che offriva 140 mila euro.

Attualmente il servizio viene effettuato dalla società Estra di Arezzo, la quale ha applicato un metodo di gestione diverso da quello precedente, con appunto la lettura autonoma del contatore.

Per quei cittadini che superano la quota consentita, la lettura del contatore verrà effettuata mensilmente nel rispetto della legge e ogni mese verrà inviata la bolletta di pagamento.

Per chi rientra nel pagamento delle bollette bimestrali, invece, se i cittadini non comunicano di loro iniziativa il consumo fatto per l'uso del gas metano, verrà calcolato un forfaitario ed ogni sei mesi verrà comunicato il conguaglio.

Il pericolo in cui si potrebbe incorrere è che, se il cittadino non comunica il suo consumo bimestrale, può incorrere in conguagli superiori alla media e ciò potrebbe provocare delle difficoltà nel pagamento delle fatture.

**...A QUELLE
DELL'IMMONDIZIA**

Torna alla ribalta, con l'arrivo delle bollette lievitate, il tema scottante della tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, in quanto, grazie a una gestione discutibile e fallimentare della discarica di Grasciano e a una raccolta differenziata inesistente, il CIRSU a settembre 2009 ha chiuso per esaurimento e questo ha obbligato lo stesso a smaltire i rifiuti in un'altra discarica causando un notevole aumento per le tasche dei cittadini. Lo ha affermato lo stesso Presidente del CIRSU, che in data 27.08.2009 ha informato i Comuni del comprensorio dell'intervenuto esaurimento della discarica di Grasciano e del trasferimento dei rifiuti a Cerratina con un costo provvisorio di € 215/tonnellate, in attesa di riunire l'assemblea dei soci per fissare le nuove tariffe.

Naturalmente di tutto ciò la cittadinanza non ha saputo nulla, anche se qualcosa si vociferava. Eppure nel mese di giugno 2009, in occasione della prima seduta consiliare era stata deliberata la fusione tra le società Cirsu Patrimonio e Cirsu Spa al fine di far quadrare i conti del discusso bilancio dell'ente, esageratamente in rosso. E' chiaro che l'aumento della tariffa così come prospettato dal Cirsu è un rimedio per scongiurare una gestione in passivo della società, con successivo obbligo di ripianamento delle perdite in misura proporzionale alla propria partecipazione da parte di ciascun socio.

Naturalmente il nostro Sindaco, nell'assemblea dei soci ha dichiarato la propria disponibilità a provvedere in merito votando a favore la proposta di aumento unitamente ai Sindaci di Bellante, Notaresco e Morro d'Oro, mentre i Primi Cittadini di Giulianova e Roseto hanno espresso voto contrario.

In riferimento ai maggiori oneri che i cittadini dovranno sopportare il Sindaco però, ancora non ha comunicato chi sarà chiamato a pagare questi aumenti e quanto inciderà nelle tasche della gente.

Si parla di un fantomatico progetto che permetterà di facilitare la raccolta dei rifiuti e di diminuire i costi, con l'ampliamento di 300mila mc della discarica di Grasciano come annunciato dal presidente del Cirsu e della Sogesa. Ma cosa ne sia stato del progetto nessuno lo sa! Nulla di fatto per il momento, e per quel che si dice esso è ancora in via di predisposizione e quindi non si sa né se l'ampliamento si farà, né quanto tempo ci vorrà ancora, dal momento che sembrerebbe che l'intervento di ampliamento ricada in zona interessata dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI). Quella che, come ipotesi, appare la più probabile è che se non verranno appianati i debiti la società rischia il fallimento con relativa perdita dei circa 100 posti di lavoro e la possibilità di acquisto da parte di imprese private. Come sempre gli errori della sinistra ricadono sulla collettività e quello che il PdL ha sempre sostenuto oggi è verità: i progetti della sinistra servono solo a creare carrozoni politici senza positive ricadute future a beneficio della collettività.

L'assemblea dei soci del CIRSU in data 17.09.2009 ha deliberato un aumento di 67 euro a tonnellata per il conferimento dei rifiuti. Infatti, prima si pagava 110 euro a tonnellata oggi, invece, se ne pagano 177 euro a tonnellata. La richiesta dell'aumento, però, è retroattiva dal 01.01.2009, ma il Comune ha provveduto a fare una variazione di bilancio di più di 28 mila euro per coprire i soli mesi di luglio ed agosto 2009. A questo punto la domanda sorge spontanea. L'ente non dovrà ricorrere a un'ulteriore assestamento di bilancio? E per quanti soldi? Sicuramente molto di più di quasi 29 mila euro, visto che quest'ultimo importo ha coperto solo due mesi? E quanti mesi mancano ancora alla fine dell'anno? Ma se l'aumento è retroattivo dal 01.01.2009 quanti soldi dovremo ancora pagare per gli altri mesi che restano scoperti? E da dove si preleveranno i fondi necessari? Tutti i cittadini dopo l'arrivo delle bollette della Tarsu hanno constatato l'aumento di quasi il 20%. Difatti le abitazioni da € 1,42 a mq sono passate a € 1,70 a mq. Ma tale aumento è sufficiente per coprire lo smaltimento del prossimo anno, oppure nel 2010 la tariffa per l'immondizia lieviterà ancora di più considerato anche la riduzione della detrazione dal 40% al 30% per chi fa ricorso alla compostiera, metodo di riciclaggio domestico tanto propagandato dalla precedente amministrazione?